

L'INTERVISTA

a cura di Alessandra Piubello

VIVIENNE MACKINDER

L'ARTE DELL'AVANGUARDIA

Vivienne Mackinder è una delle figure di spicco più rispettate ed innovative nel campo delle acconciature oggi. Nel suo ruolo di direttore artistico per i "grandi maestri" del settore, Vidal Sassoon e Trevor Sorbie, Vivienne ha sviluppato un'esperienza unica nel taglio di precisione ed uno sguardo originale nella creazione di acconciature, dal classico al commerciale, fino all'avanguardia.

Vive a New York, cresciuta a Londra, ha poi deciso di "ampliare le sue vedute" negli Stati Uniti. Ha ricevuto numerosi premi, inclusi l'ambitissimo North American Hairstyling Award (cinque volte), l'ultimo dei quali nella categoria "Masters" (Maestri) e il prestigioso IBS 'Editors' Choice Awards (tre volte). Vivienne svolge anche formazione su richiesta per i più importanti eventi internazionali in tutto il mondo e il suo lavoro viene pubblicato frequentemente sulla stampa internazionale. La carriera di

Vivienne, come stilista d'eccellenza, si divide tra i clienti del suo salone, servizi editoriali e pubblicitari, campagne promozionali ed innumerevoli eventi speciali, dove appare come artista ospite, senza citare il suo lavoro per il mondo dello spettacolo, MTV e i VH-1 Fashion Awards. Come session stylist, ha collaborato nella progettazione di collezioni di acconciature per passerelle di moda a New York, Parigi e Londra.

Che cosa ti ha interessato della tua professione inizialmente?

Ero una ballerina e sono stata in teatro sin da molto giovane. Ero sempre stata affascinata dal potere dei costumi, del trucco e dei capelli, da come avrei potuto trasformare la personalità e il carattere di una persona. Quando mi sono ritirata dalla danza professionale a 19 anni, sentii la chiamata creativa del dietro le quinte.

Come furono i tuoi primi anni nel settore?

I miei anni di studio al London College of Fashion furono fantastici, ero nel paese delle meraviglie. La dura realtà del mondo lavoro mi colpì duramente, quando proseguì la mia for-



mazione al Vidal Sassoon a Londra; era come una caserma: durissimo, difficile ed entusiasmante. Durante quei primi anni alla Vidal Sassoon, ho lavorato moltissimo e mi esercitavo continuamente, fino a raggiungere la posizione di Direttore Artistico per Vidal Sassoon all'età di 24 anni. Quegli anni hanno davvero modellato la persona che sono oggi.

Da dove vengono le tue idee di stile?

Il mio stile è classico, con un tocco di innovazione o originalità. Traggio la mia ispirazione dalla moda, il cinema, l'arte, la storia e le influenze sociali. Ho appena terminato un film su 100 anni di capelli, visibile su HairDesignerTV.com, la ricerca ed il tempo speso al montaggio hanno confermato in me l'idea che tutto è già stato fatto. La nostra sfida di oggi è "inventare e reinventare" traducendo il passato nel presente, esattamente come gli stilisti di moda.

Chi ammiri oggi nel settore?

Trevor Sorbie, Mark Hayes, Ruth Roche, Odile, Orlando Pita, Guido, Eugene Soullaiman, Angelo Seminara Danilo, sono i miei eroi dei capelli!

Dacci le tue previsioni per le tendenze dominanti di questa stagione.

Un lento ritorno ai capelli curati e raffinati, personalizzati, anche le onde ed i ricci saranno più curati. Un sicuro ritorno ai capelli corti, che comunicano femminilità, preziosità, con una sensazione da "tappeto rosso".

Come pensi cambieranno gli stili che tu crei nel futuro?

Li vedo più femminili, romantici, con un tocco di sfida, stiamo andando incontro ad una recessione e la storia ci ha mostrato più volte come in tempi di recessione le gonne si allungino e la moda diventi più ricca di glamour, c'è un fortissimo desiderio di fuggire dalla dura realtà.

Come ti mantieni aggiornata sulle ultime tendenze di moda?

Studio quello che succede in tutti gli ambiti, arte, moda e stili di vita. Trascorro del tempo facendo ricerche online. E poi metto in azione l'informazione che ho raccolto nei miei spettacoli, eventi formativi e sessioni fotografiche di moda. Desidero reinventarmi di continuo. Una volta il cambiamento mi terrorizzava, era l'ignoto; ora mi entusiasma, non sapere tutto è

normale. Oggi stravolgo uno stile e questo mi ispira, lo ripeto e poi ci aggiungo qualcosa di personale. È divertente e non mi spaventa più.

Cos'è la moda per te?

Una tendenza sociale popolare è seguita dalla massa che capisce, accetta e desidera seguire chi guida. "La persona che segue la massa, (nella moda) non andrà di norma oltre la massa, la persona che cammina assieme (ai leader) si troverà in posti dove non è mai stata prima. Anche la creatività funziona così".

Quali sono secondo te le differenze principali nel lavoro degli stilisti europei e quelli del tuo paese?

Ora vivo negli Stati Uniti a New York, ma mi considero ancora una parrucchiere inglese. E quando guardo alla differenza tra Europa e Stati Uniti è notevole. Gli stilisti europei hanno una formazione classica molto solida, che li prepara per i continui cambiamenti di tendenza.

La formazione americana dura solamente 10 mesi e tendono ad imparare quello che è in voga in quel momento, quindi le basi sono più deboli. Gli stilisti più tenaci e appassionati passeranno il resto della loro vita da studenti, imparando, mentre gli altri rimangono bloccati e continuano a ripetersi con piccole variazioni. Per questi ultimi, ciò che conta è il denaro, piuttosto che l'arte. Sono sicura che questo sia vero anche in molti altri paesi, non si può mettere il desiderio nel cuore delle persone. Il talento naturale non può essere insegnato, oggi siamo fortunati nell'aver così tante possibilità per acquisire conoscenze e abilità, da Internet o da lezioni dal vivo, se la passione e il desiderio ci sono! Per esempio, io ho 56 lezioni passo per passo su HairDesignerTV.com. Posso essere l'insegnante privata di stilisti in tutto il mondo tramite la rete, e molte altre lezioni verranno pubblicate quest'anno. Siamo la prima azienda di formazione del settore a trasmettere live webcast, che gli stilisti possono guardare e dove possono interagire con noi. Questa è una rivoluzione, oggi se vivi in un villaggio sperduto, se hai un computer ed Internet, puoi accedere ad un'istruzione internazionale avanzata e farci visita a New York comodamente dal tuo computer o I-Phone.

Che cosa ti entusiasma della professione?

Possiamo trasformare una persona ordinaria in qualcosa di straordinario, siamo un elemento vitale del mondo in costante cambiamento della moda. Una bella acconciatura può essere l'elemento determinante del look, può migliorare la fiducia e la stima di se stessi.

Qual è stata la tua filosofia guida?

Non compromettere la bellezza per una moda; sii appropriata allo stile di vita e all'età del cliente. Guarda al cliente con un occhio di tenerezza, non giudicandolo. Non rinunciare mai al buon gusto.

Di quali conquiste sei più orgogliosa?

Hair Designer TV.com e la mia serie di film "I'm not just a Hairdresser" (Non sono solo una parrucchiere). La tua vita segue la tua mente, questi progetti permettono allo stilista di andare oltre l'ultimo trend in fatto di acconciature.

Qual è il tuo segreto per mantenere felici i tuoi clienti?

Comprendere i loro valori ed incoraggiare la cliente ad essere quanto di meglio può essere. La citazione di Judie Garland lo esprime benissimo: "Sii una versione di prima classe di te stesso, piuttosto che essere la versione di seconda classe di qualcun altro."

Quali sono i tuoi obiettivi personali nel futuro?

Trovare un equilibrio nella mia vita e continuare a sviluppare la mia carriera ma passare più tempo con il mio meraviglioso marito e tornare ai miei hobby del ballo e dell'andare a cavallo.

Quali sono le differenze principali tra un parrucchiere ed un hair stylist di successo?

A volte gli stilisti offrono al cliente quello che conoscono, pescando nel loro repertorio, invece che dare alla cliente ciò che è meglio per lei! Il parrucchiere di qualità ha una forte base classica e versatilità nello stile, spaziando dall'innovativo al classico contemporaneo. Il successo arriva quando sia il cuore che le tasche riescono ad essere riempiti dalla professione, e il lavoro è una gioia e non solo uno stipendio.

Qual è il segreto del tuo successo?

Il successo è relativo, lotto ancora per un maggiore successo, che corrisponde ad un equilibrio tra vita lavorativa e privata, e il difficile equilibrio tra arte e commercio, ed è difficile riuscire ad avere tutto. Ma questo è l'obiettivo, vi farò sapere quando lo raggiungerò, la cosa più importante è avere un cuore pieno di gratitudine e godersi il viaggio.

Cos'è che ti ispira maggiormente?

Vedere qualcosa di ben fatto, apprezzo ogni forma artistica che dimostra qualità, senso del-

l'arte e originalità di design. Potrebbe essere un bel giardino, uno splendido racconto, un dipinto, un interno meraviglioso o un esempio di architettura. Ho grande rispetto e ammirazione per la maestria in ogni forma artistica.

Secondo te, è necessario viaggiare per rimanere ai vertici della professione?

Ho viaggiato tutta la mia vita, penso che sia la miglior forma di istruzione, vedere altre culture e stili di vita. Purtroppo oggi una parte crescente del mondo sta perdendo la sua originalità. Ho viaggiato per migliaia di chilometri dagli Stati Uniti per arrivare a Singapore per poi vedere come prima cosa un McDonalds, ho sentito una fitta al cuore. Ora desidero visitare luoghi dove il tempo si è fermato, e la cultura e la storia sono onorate e non violate.

Oggi si può viaggiare via Internet nel mondo virtuale e fare molte ricerche di informazioni, ma non c'è nulla come vivere l'esperienza del luogo, una sessione fotografica a Venezia, in location nel Marocco o girare nell'Outback australiano. Ecco la magia di questo lavoro; ti può portare in giro per il mondo.

Qual è il paese più avanzato nel campo dello hairstyling? E qual è la nazione più celebre per le acconciature?

La nazione che mi impressiona ancora è la Gran Bretagna, per l'originalità, l'abilità tec-

